

CULTURA

Elemento di coesione sociale

La politica culturale è un fattore di coesione sociale. Essa si articola su quattro grandi assi strategici: partecipazione culturale, coesione sociale, creazione e innovazione. La politica culturale elvetica è rivalutata dalla Confederazione ogni quattro anni. Il piano attuale lo è per il periodo 2021-2024.

Un investimento redditizio

L'economia creativa occupa 275 000 persone in Svizzera e genera un valore aggiunto di 22 miliardi di franchi all'anno. La Confederazione intende sfruttare ancora meglio il potenziale della cultura come motore di innovazione.

Importanza della comprensione linguistica tra le regioni

I dibattiti suscitati in particolare nei cantoni romandi sull'insegnamento della svizzera tedesca nella scuola elementare dimostrano l'importanza di questo aspetto della diversità svizzera e l'attaccamento della popolazione alla comprensione tra le regioni. Ma lo svizzero tedesco non figura in nessun piano di studi romando. Questo tipo di insegnamento è piuttosto raro ed è proposto solo in opzione. È auspicabile una sensibilizzazione al dialetto insegnato durante i corsi di tedesco, nonché l'intensificazione degli scambi linguistici.

D'altra parte, non bisogna mai lesinare sui mezzi per quanto riguarda il settore culturale, soprattutto perché quest'ultimo è stato sacrificato in termini di assegnazione di risorse a partire dall'ondata neoliberista degli anni '80. Contrariamente al dogma dell'epoca, la cultura può anche essere economicamente redditizia, oltre a contribuire al benessere della popolazione.

- Integrare l'insegnamento svizzero-tedesco nei corsi di tedesco;
- Intensificare gli scambi linguistici francese - svizzero-tedesco e italiano - svizzero-tedesco;
- Aumentare gli stanziamenti a favore della cultura.